



NIKITA

Regia: Luc Besson.

Interpreti: Jean-Hugues Anglade; Jean Bouise, Anne Parillaud, Jeanne Moreau, Jean Reno; Tchéky Karyo.
Tratto dal romanzo: Gérard de Villiers; **Sceneggiatura:** Luc Besson; **Fotografia:** Thierry Arbogast;
Musiche: Éric Serra; **Montaggio:** Olivier Mauffroy; **Scenografia:** Dan Weil; **Arredamento:** Julie Sfez;
Costumi: Anne Angelini, Valentine Breton des Loys, Mimi Lempicka, Yves Saint-Laurent - (per Jeanne Moreau); **Suono:** Pierre Befve, Gerard Lamps, Michel Barlier; Francia/Italia-1990; Durata: 114'.

SINOSI

Nikita, una tossicomane, viene arrestata dopo una sanguinosa rapina. Piuttosto che marciare in un manicomio criminale, accetta di entrare a far parte dei servizi segreti francesi, diventando così un killer al servizio dello stato.

CRITICA

“Condannata all'ergastolo, con trent'anni in un carcere di massima sicurezza, per una rapina con quadruplici omicidi, una ragazza accetta di entrare in un centro di addestramento per diventare un sicario agli ordini dei servizi segreti francesi. Besson (1959) fa un film nero in tutti i sensi dimostrando di saper combinare l'efficienza di un regista hollywoodiano nelle scene d'azione con la sottigliezza di un regista europeo. A. Parillaud recita con tutto il corpo su ampio registro. J. Moreau appare in 2 brevi scene e lascia il segno. Rifatto a Hollywood con Nome in codice: Nina (1993) e divenuto in seguito una fortunata serie TV.”

"La lunga sequenza iniziale, con la macchina da presa che sembra impazzita, tanto si muove per tallonare i personaggi, è un piccolo capolavoro. Il ritmo è vertiginoso; l'ambiente cupo, quasi metafisico, vagamente ispirato alla 'science fiction'. Poi il film prende una cadenza diversa, meno veloce ma sempre ben condotta. Lo spettacolo, infine, ha la meglio su tutto il resto. Ha ragione Chabrol. Questi nuovi registi non vogliono cambiare niente. Però fanno un cinema strepitoso, furbo, avvolgente, in grado di inchiodarti due ore sulla poltrona." (Claudio Siniscalchi, *'La Rivista del Cinematografo'*, Novembre 1990)

Tre anni dopo, Luc Besson torna in Francia, dove fonda la casa di produzione "Les Films du Loup", che diventerà poi "Les Films du Dauphin". Nel 1981 realizza il suo primo film, *L'avant-dernier*, e l'anno successivo dirige *Le dernier combat* (1983), con Jean Reno, che sarà uno degli attori preferiti da Besson. Nel 1985, gira *Subway*, con Christopher Lambert e Isabelle Adjani, e tre anni più tardi dirige *Le grand bleu*. Ma è *Nikita* (1990) il film che porta Luc Besson al successo; il remake americano, *Nome in codice: Nina* (1993), diretto da John Badham, non regge il confronto col film originale, e al regista francese si aprono le porte del mercato cinematografico internazionale. Nel 1991, Besson gira *Atlantis - Le creature del mare*, e nel 1994 realizza *Léon*, con Jean Reno (il killer) e la dodicenne Natalie Portman (Matilda). Nel 1997, esce *Il quinto elemento* (1997), il più costoso film della storia del cinema francese (500 milioni di franchi), con un cast internazionale: Bruce Willis, Gary Oldman, e Milla Jovovich, che Besson sposa nel dicembre dello stesso anno. Il regista francese e la modella ucraina hanno divorziato nel 1999.”

IL REGISTA - BIOGRAFIA DI LUC BESSON

Nato a Parigi il 18 marzo 1959, Luc Besson ha passato i primi anni della sua vita seguendo i genitori, istruttori di nuoto subacqueo, nei loro viaggi intorno al mondo. A diciassette anni, un incidente in mare lo ha costretto a rinunciare alle immersioni e al progetto di diventare un biologo marino specializzato in delfini. Tornato a Parigi, Luc ha cominciato ad interessarsi al cinema, e ha iniziato a fare lavori occasionali in vari film. A diciannove anni, si è trasferito a Hollywood per imparare il mestiere dagli americani.